

Verbale n. 1

Il giorno 16 febbraio 2021 alle ore 15:00 nell'Aula Docenti Virtuale sulla piattaforma Moodle del Liceo Classico Statale "Pilo Albertelli", si riunisce per la prima volta la Commissione Scansione Orario, istituita con delibera del Collegio Docenti del 4 gennaio 2021.

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Volpe. Sono presenti i membri della Commissione: Prof.sse Claudia Ciacciarelli, Francesca Ghione, Astrik Gorghinian, Letizia Palladini, Elisabetta Schiavo, Prof. Stefano Gianoglio, Luigi Mastromatteo, Mariano Pistilli, Gianluca Viozzi, l'alunna Miriam Sofia Salerno e il genitore Sig. Massimiliano Panicali. Funge da segretario verbalizzatore il Prof. Luigi Mastromatteo.

Il Prof. Mastromatteo apre la discussione, ricordando che la Commissione è stata istituita a seguito della votazione avvenuta durante il Collegio Docenti del 24 novembre 2020 a favore dell'applicazione di un orario basato su cinque giorni lavorativi con sabato libero per il prossimo anno scolastico. Questa delibera del Collegio è stata successivamente rigettata da parte del Consiglio d'Istituto della scuola, a causa dell'assenza di esplicite motivazioni per la scelta.

Il Dirigente Scolastico ribadisce come sia necessario motivare le scelte riguardanti l'orario per l'anno scolastico 2021-2022 e successivi, indicando i vantaggi e gli svantaggi delle tre opzioni in discussione:

1. settimana corta con sabato libero;
2. settimana lunga su sei giorni per tutte le classi;
3. settimana mista, con cinque giorni per le classi del biennio e sei giorni per le classi del triennio.

Il lavoro della Commissione su questo tema comporterà necessariamente un'approfondita riflessione sull'organizzazione della didattica nell'istituto e sull'offerta formativa pubblicata nel PTOF della scuola. Le diverse sperimentazioni dell'orario scolastico provate negli anni passati devono essere un elemento ulteriore di studio e valutazione. Tutto il materiale prodotto dalla Commissione e dai Dipartimenti Disciplinari sarà pubblicato e condiviso in uno spazio apposito sulla piattaforma Moodle a disposizione di docenti, della DSGA e dei rappresentanti di studenti e genitori, al fine di stimolare la riflessione e gli interventi sull'argomento. L'adozione dell'opzione prescelta sarà in seguito soggetta ad un referendum aperto a tutte le componenti della scuola.

Si passa agli interventi dei membri della Commissione, cominciando dalla Prof.ssa Gorghinian che, a nome del Dipartimento di Matematica e Fisica, riferisce come la scelta dei suoi colleghi sia prevalentemente orientata verso la settimana mista. La scelta è stata motivata da considerazioni riguardanti la continuità di orario con le scuole medie per le classi del biennio, il maggior numero di ore e la maggiore complessità dei contenuti per le classi del triennio che sarebbero meglio assorbiti con una distribuzione su sei giorni e la salvaguardia delle numerose attività extra-scolastiche pomeridiane degli studenti. La Prof.ssa Gorghinian ricorda anche come le attività di laboratorio siano importanti per l'insegnamento e approfondimento delle sue discipline ma diventino ore perse, se relegate in sesta o settima ora.

La prof.ssa Schiavo parla a nome del Dipartimento di Lingue, dove è prevalsa la scelta della settimana corta, motivata dal desiderio di allinearsi con altri paesi dell'Unione Europea, dove è prassi corrente. Tuttavia, la docente è cosciente che la settimana corta comporterebbe dei cambiamenti profondi nell'organizzazione della didattica del Liceo Classico, il cui curriculum non ha riscontri in altre scuole europee, dove la struttura stessa degli edifici scolastici consente la permanenza prolungata degli studenti e lunghe pause durante la giornata.

Il Prof. Pistilli, componente dello staff dirigenziale, interviene evidenziando le oggettive difficoltà degli studenti nel mantenere un'adeguata concentrazione in una sesta o settima ora, indispensabile per svolgere una didattica di qualità nelle materie d'indirizzo. Ricorda inoltre come la modalità di recupero orario con i sabati di filosofia sperimentata l'anno scorso in regime di settimana corta non sia stata un successo. Il Vicepresidente Prof. Gianoglio aggiunge che la modalità sperimentale del sabato di filosofia non sarebbe comunque applicabile con tutte le classi del triennio in settimana corta e che per ottenere un orario su cinque giorni sarebbero necessari artifici molto più complessi.

Prendono la parola le Prof.sse Ciacciarelli e Palladini, le quali riferiscono che il Dipartimento di Lettere ha somministrato un questionario per i propri docenti, dove questi dovevano motivare la scelta di una delle tre opzioni orarie in esame. Il risultato è stata una preponderanza per la scelta della settimana mista, motivata con la necessità di non cambiare radicalmente la prassi didattica attuale e di non ridurre ulteriormente i contenuti delle discipline insegnate. C'è il timore che un cambiamento porterebbe un danno agli studenti, con uno scadimento degli esiti finali che già stentano a raggiungere risultati di eccellenza. Inoltre, si ritiene poco utile intervenire quest'anno con un'opzione come la 1, dato che ventilate riforme della scuola superiore potrebbero già ridurre fortemente il monte ore delle lezioni.

La prof.ssa Ghione riferisce per il Dipartimento di Storia e Filosofia, dove risultano idee molto diverse sulle tre opzioni con un certa prevalenza per la settimana mista. Anche lei considera l'attività del sabato di filosofia come fallimentare a causa dello scarso riscontro e interesse tra gli studenti. Afferma inoltre che la nuova modulazione dell'offerta formativa deve puntare sempre di più sull'interdisciplinarietà e sull'ottimizzazione dei tempi dedicati ad argomenti simili da docenti di materie contigue, che purtroppo comunicano troppo poco tra di loro.

Interviene il Prof. Viozzi che, a nome del Dipartimento di Scienze Motorie, si dice a favore della settimana corta, la quale permetterebbe una migliore organizzazione del personale ATA e un orario simile a quello che affronteranno gli studenti nel mondo dell'università e del lavoro.

Il prof. Mastromatteo riferisce che il Dipartimento di Scienze non è d'accordo sull'adozione della settimana corta, che renderebbe problematica la frequenza da parte degli studenti delle diverse attività culturali e di PCTO svolte nella scuola di pomeriggio. Risponde alla Prof.ssa Ghione, evidenziando la difficoltà di realizzazione di percorsi interdisciplinari con l'attuale struttura e tempistica della scuola italiana, che prevede obiettivi formativi predefiniti.

Dal punto di vista tecnico, la Prof.ssa De Santis della Commissione Orario non avrebbe alcuna difficoltà a strutturare un orario su cinque o su sei giorni. La problematica più complessa da risolvere, soprattutto con la settimana corta, sarebbe distribuire in modo omogeneo il carico di lavoro per gli studenti in ogni giornata, collocando in modo razionale le cattedre delle varie discipline nei giorni disponibili.

Si cede la parola al rappresentante dei genitori Sig. Panicali, il quale riferisce che la settimana mista è di gran lunga preferita dalla sua componente, poiché il ridotto numero di ore garantisce agli studenti una maggiore concentrazione e attenzione per tutto l'arco della giornata. La rappresentante degli studenti Miriam Salerno può al momento solo riferire di un sondaggio informale tramite social network, che ha visto una prevalenza per le opzioni 2 e 3. Si riserva di richiedere un'Assemblea d'Istituto o una riunione del Comitato Studentesco per discutere la questione in maniera più approfondita, richiedendo agli studenti le motivazioni della loro scelta.

Terminati gli interventi di tutti i presenti, Il Dirigente Scolastico chiude la seduta alle ore 16:30, dando appuntamento tra dieci giorni ai membri della Commissione per proseguire la discussione con nuovi elementi.

Il Segretario

Il Presidente